



Quinto centenario

1519 - 2019

DIOCESI DI PESCIA

ALL'INTERNO:

- Calendario della
Benedizione delle famiglie
- Anno santo e quinto
centenario della diocesi
- Sant'Allucio: chi era?
- Orari e servizi

2019 BENEDIZIONE
delle FAMIGLIE

LA CHIESA DI PESCIA CELEBRA
IL QUINTO CENTENARIO DI
FONDAZIONE COME DIOCESI.
1519 - 2019

La comunità di coloro che nel Battesimo hanno ricevuto in dono la vita del Figlio di Dio per testimoniare l'Amore di un Dio che è Padre, vive su un territorio delimitato dalla tradizionale aggregazione attorno al successore degli apostoli che, per l'imposizione delle mani, è presente dal momento della evangelizzazione; per noi, in questa parte della Toscana, la tradizione fa risalire la prima predicazione all'apostolo

Appuntamenti del
Giubileo

14 Aprile 2019 – Indizione
del Giubileo

14 Maggio 2019 – Apertura
della porta Santa

20 Ottobre 2019 – Inizio
della "Visita della reliquia di
sant'Allucio"

25 Ottobre 2020 – Solenne
conclusione dell'anno santo.

ANNO SANTO E CENTENARIO

1

Pietro che sbarcò in Italia sulle coste pisane. Di secolo in secolo le varie comunità di battezzati si sono organizzate attorno al loro vescovo per i più svariati motivi. La nostra piccola diocesi di Pescia cominciò ad esistere, come organizzazione a sé stante in diretto rapporto con Roma, dal 1519. Cinquecento anni! ed era giusto ricordarlo e fare festa. Celebrare il "compleanno" di una comunità cristiana non vuol dire fare solo una serie di commemorazioni. Da più di un anno e mezzo il nostro vescovo Roberto ha invitato la sua comunità a riflettere per capire come la Chiesa di Pescia possa rinnovarsi per corrispondere sempre meglio

alla sua missione di vivere come Gesù nel mondo che la circonda.

Inaspettatamente si è subito diffuso tra i preti un entusiasmo confortante che penso sgorgi dal "cuore pastorale" carico di aspettative di rinnovamento.

Tanti sono stati i passaggi del lavoro preparatorio. Ad un primissimo quadro generale, che non era altro che un semplice abbozzo, sono seguite due assemblee del clero per raccogliere ed elaborare i suggerimenti iniziali e dar loro corpo. Si è lavorato con serietà e capacità, mostrando di essere un presbiterio unito e contento di collaborare l'uno con l'altro.

Due aspetti guida di riferimento:

i lavori di restauro della chiesa cattedrale come immagine di un lavoro serio e "scientifico" per individuare le criticità ecclesiali e poter intervenire al meglio; il messaggio e la persona di Sant'Allucio, il santo della carità operosa, il costruttore di ponti (nel significato della mediazione sociale) patrono della diocesi insieme a Maria SS. della Fontenova. La reliquia del Santo peregrinerà da parrocchia a parrocchia da e verso la cattedrale di Pescia, quasi ad intessere una comunione ecclesiale più profonda e bella.

Chiarite le linee di massima e buttato giù un brogliaccio – forse un po' caotico, ma era bene che

2

fosse così – con gli intenti e le idee venute fuori, è stato il momento del coinvolgimento del Consiglio pastorale diocesano, con il quale sono state nominate le quattro Commissioni che hanno il compito di organizzare concretamente il percorso giubilare dell'anno "lungo" di celebrazione (dal 14 aprile 2019 al 25 ottobre 2020).

Queste sono le quattro commissioni, coordinate dal Comitato per il Giubileo: per la Liturgia (celebrazioni varie collegate alla cattedrale e alla peregrinazione delle Sante reliquie e la loro ospitalità nelle comunità parrocchiali); per la Catechesi (tutto ciò che è necessario a dare spessore evangelico ed educativo alle iniziative di questo anno) per la

Carità, pastorale sociale e del lavoro e la pastorale sanitaria riguarda il coinvolgimento di tutti i settori della società civile a cui guardare con spirito evangelizzatore; la commissione per gli Eventi perché verranno promosse iniziative di spessore mediatico e di richiamo per sollecitare e stimolare l'attenzione della società civile ed ecclesiale.

Insomma, questo centenario sarà – e in parte lo è già – una grande occasione per riflettere sul nostro essere Chiesa in dialogo col mondo e sulla profondità del dono di Grazia che è il Battesimo.

PERCHÉ UN ANNO SANTO GIUBILARE?

Tutto il periodo di commemorazione del Quinto centenario della fondazione della diocesi di Pescia, sarà un anno di "giubileo", detto anche "anno santo".

I due termini sostanzialmente voglio dire la stessa cosa. Con la parola giubileo (di origine ebraica e legato all'Antico Testamento) si intende la ricorrenza del cinquantesimo anno nel quale viene offerto un dono di grazia straordinaria di perdono completo per sé e per coloro che amiamo ed è detto "anno santo" anche perché si prevedono tante iniziative per promuovere la santità personale con una più forte adesione al vangelo, resa più energica dall'esperienza del perdono.

Sulla parola del Vangelo, questo dono straordinario di grazia è legato alla persona dell'apostolo Pietro e perciò concessa di volta in volta dalla Sede apostolica su richiesta dei vescovi.

X X X

LA PEREGRINAZIONE DELLA RELIQUIA DI SANT'ALLUCIO NELLE PARROCCHIE DURANTE IL PERIODO DEL GIUBILEO.

Fare insieme un cammino. Questa espressione evoca tante immagini che possono andare dai ricordi di un cammino effettivamente fatto insieme a qualcuno, alle immagini che ricorrono nella Sacra Scrittura – ad esempio i discepoli di Emmaus che camminano con Gesù – fino ad immagini simboliche che talvolta anche noi adoperiamo nel linguaggio quotidiano come “fare insieme il cammino della vita”. Sono immagini belle, cariche di significato e, talvolta rimandano ad esperienze forti che ci hanno segnato

alle radici del cristianesimo.

All'indomani della Pasqua, è il Signore Gesù, risorto, che raduna attorno a sé i suoi discepoli; dopo la Pentecoste saranno gli apostoli a radunare i battezzati attorno a loro in quanto testimoni della risurrezione di Gesù e inviati (apostoli) da lui stesso ad annunciare la Buona Notizia del Regno di Dio.

Quindi, è intorno agli apostoli, e di conseguenza ai loro successori, che i discepoli si radunano.

Il vescovo, nella sua qualità di successore degli apostoli, è il punto di riferimento della vita cristiana dei battezzati del territorio affidatogli.

SENTIRSI DIOCESI: IL “VIAGGIO” DI ALLUCIO

3

arricchendoci e facendoci crescere.

Per questa esperienza di giubileo legata al Quinto centenario di fondazione della nostra diocesi, simbolicamente Allucio si mette in viaggio per raggiungere ciascuno di noi ed unirci in un cammino comune che vorrebbe essere – almeno nelle intenzioni – una esperienza trasformante di vita cristiana per promuoverne la radicalità evangelica e la consapevolezza di essere “comunità diocesana”.

Ecco una parola difficile:
comunità diocesana!

Cosa significa?

Per spiegarla occorre prenderla un po' larga, addirittura andare

La “visita” della reliquia di sant'Allucio inizierà nella nostra zona pastorale del vicariato di Monsummano, a partire dal 20 ottobre 2019 fino alla metà di dicembre successivo. Durante la settimana di permanenza ci saranno molte iniziative.

Per motivi puramente pratici la comunità riunita intorno al vescovo viene suddivisa in comunità più piccole, chiamate parrocchie, affidate alle cure di un prete ("anziano" della comunità alla lettera) che le guida in spirito di collaborazione col vescovo e di servizio verso i fratelli affidatigli.

È nello spirito di fortificare e dare maggiore impulso al sentirsi parte della comunità diocesana che è stato proposto il "pellegrinaggio" della reliquia di sant'Allucio.

Ogni parrocchia organizzerà un pellegrinaggio verso la cattedrale dove, in un clima di preghiera, verrà affidata la reliquia di Allucio con una sua immagine.

4

Il periodo di sosta della reliquia in parrocchia sarà caratterizzato da una serie di iniziative proposte dal Comitato per il Giubileo con lo scopo di celebrare l'evento del Centenario a cui è collegato il Giubileo con la sua indulgenza, ma anche di iniziare processi di crescita comunitaria per il rinnovamento spirituale e della vita delle parrocchie con servizi più aderenti ai bisogni attuali.

La sosta di Allucio rappresenterà un momento importante per la comunità parrocchiale che avrà modo di essere aiutata a riflettere sulla preghiera, la catechesi, la carità, le modalità della evangelizzazione attraverso i sussidi messi a disposizione.

Al termine di questo periodo di forte partecipazione che durerà

mediamente una settimana, è previsto un secondo pellegrinaggio alla chiesa cattedrale sempre organizzato in maniera da essere momento significativo di preghiera e di catechesi sul nostro essere, tutti insieme, popolo di Dio chiamato ad annunciare le grandi opere del Signore.

La sosta di Allucio in parrocchia rappresenta il momento forte per la comunità di animarsi ma anche di divulgazione delle principali iniziative a carattere comunitario per tutta la diocesi:

IL PELLEGRINAGGIO A ROMA nel maggio del 2020;

I PELLEGRINAGGI VERSO LE CHIESE SORELLE con le quali la nostra diocesi ha legami vitali di storia e vita condivisa a partire da giugno 2019: Pisa, Firenze e Lucca.

LA VISITA DEI VESCOVI delle diocesi toscane e della Chiesa universale.

Questi eventi non rappresentano semplici occasioni di fare qualcosa di diverso, hanno un profondo valore ecclesiale, cioè di vita vissuta nella comunione creata dal comune Battesimo.

Eventi, dunque, di grazia, di gioia, di condivisione, di festa la partecipazione ai quali può essere uno strumento valido per aiutarci ad avvertire con maggiore consapevolezza la realtà del nostro essere comunità dei battezzati riuniti intorno al suo vescovo, successore degli apostoli e, quindi, radice della nostra fede con l'evento originario della venuta del Figlio di Dio nella carne.

X X X

UN UNICO DEPLIANT DISTRIBUITO IN TUTTE LE PARROCCHIE DELLA DIOCESI.

Come segno di comunione e di impegno a promuovere la partecipazione attiva dei fedeli, i preti della diocesi hanno deciso unanimi di utilizzare un medesimo sussidio pastorale da consegnare a tutte le famiglie della diocesi in occasione della Benedizione delle famiglie.

Si tratta, ovviamente, di un depliant divulgativo senza pretese di completezza, con lo scopo di informare il maggior numero di persone possibile circa questo grande evento celebrativo che, nalmeno nel desiderio, vuole essere un'occasione pastorale di importanza irripetibile.

mancherebbe altro – ma perché la persona e l'opera di sant'Allucio sono stati scelti come di riferimento per la dimensione pastorale del Giubileo.

Dietro l'immagine di Allucio – che può essere distaccata ed esposta nelle nostre case – abbiamo la preghiera di benedizione che può essere fatta durante la visita alla famiglia da parte del parroco o del prete coadiutore.

Abbiamo poi la lunga e ricca preghiera composta dal nostro vescovo Roberto per questa occasione. Sarebbe bello che venisse letta spesso e da tutti perché offre tanti spunti di riflessione e può veramente essere di aiuto a mantenere l'attenzione su cosa è veramente importante nel vivere questo anno santo straor-

PRESENTAZIONE DEL DEPLIANT

5

Sono sei facciate in cartoncino colorato con riquadri informativi disposti sopra una immagine che, forse, non si capisce immediatamente cosa rappresenti: è la riproduzione di una tavola del disegno di progetto della chiesa cattedrale il cui restauro è un po' il simbolo di questo Giubileo: riportare la Chiesa di Pescia al suo splendore. Se la si osserva con attenzione, si intuisce che presenta la visione della zona dell'altare vista di fronte. Più un simbolo che una decorazione.

In prima facciata abbiamo il nostro caro sant'Allucio – del quale parliamo così tanto in questo libretto – patrono della nostra diocesi insieme a Nostra Signora della Fontenova la cui immagine la troviamo sul retro, non certo perché messa in secondo piano – ci

dinarario nel quinto centenario di fondazione della diocesi di Pescia.

Le altre due facciate riportano alcune notizie essenziali, di taglio divulgativo assai essenziali e che si riferiscono ai dati della tradizione; un riassunto sommario sulla storia della diocesi. Ben più approfonditi studi verranno resi pubblici con tavole rotonde, convegni e pubblicazioni durante il periodo dell'anno santo.

Infine, nell'ultima pagina, trovate due parole su cosa significa un giubileo dal punto di vista spirituale e gli appuntamenti principali legati alle grandi celebrazioni di inizio e termine dell'anno santo e della "Visita di sant'Allucio" in modo che tutti possano essere minimamente informati sull'essenziale. **X X X**

O Padre buono, Signore del tempo e dell'eternità, guarda con amore alla nostra Chiesa diocesana che ti ringrazia per i cinquecento anni della sua storia. Perdona i momenti oscuri in cui non è stata all'altezza della sua missione di comunicare fedelmente la buona notizia di Gesù tuo Figlio, nostro Salvatore. Benedici tutti i cristiani che nella nostra terra hanno testimoniato la forza trasformante del Vangelo con una vita santa e hanno portato frutti buoni di

Ringraziamento, esame di coscienza sulla missione, riconoscenza della testimonianza dei fratelli, esempio di sant'Allucio, affidamento al Signore e desiderio di evangelizzare sono alcune delle tematiche che il vescovo Roberto ci consegna nella bella e ricca preghiera per chiedere al Signore che l'esperienza del Giubileo lasci un segno profondo nella nostra vita spirituale e diocesana.

6 LA PREGHIERA PER IL GIUBILEO

fede, di speranza e di carità. Grazie per Sant'Allucio e per chi si è messo a servizio del prossimo con generosità, per alleviare dolori e sofferenze, e per costruire relazioni di fraternità e di comunione. Padre, invia il tuo Spirito di sapienza perché nell'ascolto della tua Parola, nella preghiera e nel dialogo paziente, cerchiamo ciò che è vero, buono e giusto ai tuoi occhi. Illumina i tuoi fedeli, i preti e i diaconi, le persone consacrate e il vescovo, perché ciascuno risponda, con fiducia e coraggio, alla propria vocazione.

Ogni volta che celebriamo la Santa Eucarestia, insegnaci a offrire la nostra vita per gli altri, uniti a Gesù e dietro ai suoi passi. La tua Chiesa in terra pesciatina sia segno e strumento del tuo progetto d'amore e di salvezza eterna, e tutti possano accogliere con gioia il tuo Regno di misericordia e di pace. Ci raccolga sotto il suo manto di tenerezza, ci custodisca da ogni male e ci guidi verso il cielo, Maria Santissima della Fontenova, nostra patrona. Amen **XXX**

UN SANTO DELLA CARITÀ COME FIGURA DI RIFERIMENTO PER IL GIUBILEO.

Nel 1344 il vescovo di Lucca Guglielmo volle mandare, nella nostra terra di Pescia, un frate a verificare chi fosse quell'Allucio che tanto era venerato nelle casa di ospitalità dei pellegrini e viandanti mantenuto e gestito da un gruppo di laici che si erano consacrati al servizio dell'ospitalità per amore di Cristo sull'esempio di questo Allucio morto due secoli prima, il 23 ottobre 1134.

Fra' Pietro – così si chiamava l'inviato vescovile – constatò di persona la

come santo testimone della fede in Gesù Cristo per la forza dell'amore caritativo con il quale era vissuto.

Allucio non è molto conosciuto anche se è il solo santo delle terre pesciatine ufficialmente inserito nel *Martirologio romano*, il testo, cioè, che raccoglie tutti i santi della Chiesa cattolica. Questo perché la casa di ospitalità da lui fondata in località che oggi si chiama appunto Sant'Allucio, vicino al torrente Pescia (il luogo esatto si chiama Campugliano) passò in gestione al grande ordine cavalleresco ed ospitaliere dei Cavalieri di Malta che avevano più interesse ad amministrare la casa che a diffondere la devozione di Allucio.

CHI ERA SANT'ALLUCIO

7

fama di santità di quest'uomo di cui si onorava la tomba conservata nella chiesetta della casa di ospitalità, nella quale rinvennero gran parte delle ossa, reliquie che sono ora conservate nella chiesa cattedrale a Pescia.

A fra' Pietro venne consegnata anche una antica pergamena contenente il racconto della conversione e delle opere di Allucio insieme a tante testimonianze che raccolse con precisione e riferì al vescovo Guglielmo il quale, volendo definire la cosa in maniera ufficiale, convocò una santa riunione dei maggiori esponenti della Chiesa lucchese perché esprimessero il loro parere. E così, al termine di questo sinodo, Allucio venne riconosciuto

Soltanto verso la fine del Settecento, quando i Cavalieri furono costretti dalle Soppressioni granducali ad andarsene, la Chiesa pesciatina riprese la persona e il messaggio del Santo e ne promosse la devozione.

Ma chi era dunque Allucio?

Nacque intorno al 1070 e morì nel 1134 e tutte le notizie sulla sua vita e le sue opere le abbiamo dalla pergamena consegnata a fra' Pietro. Assai poco veramente. La narrazione inizia con il prodigioso salvataggio di una mandria di buoi durante un'inondazione e poi passa subito a descrivere Allucio che assiste i poveri viandanti e coloro che cercavano rifugio ad aiuto nella sua casa di ospitalità det-

to "ospedale" e mai ritornavano a mani vuote. Vengono descritti diversi miracoli, la massima parte riguarda guarigioni di povere persone, molte delle quali in riconoscenza, si fermavano all'ospedale dedicando la loro vita al servizio dei poveri. Ci sono anche prodigi di moltiplicazione di generi alimentari in tempi di ristrettezza, di liberazione di ossessi dal potere del maligno, ed anche un certo numero di miracoli avvenuti sulla sua tomba e che senz'altro ne hanno garantito la conservazione delle reliquie.

Viene descritto come uomo di grande fervore religioso, penitente, amante dell'Eucaristia, stimato dai vescovi.

8

Fu "ingegnoso" nella carità trovando sempre nuovi modi per venire incontro ai bisogni della povera gente che era costretta a lunghi e disagiati spostamenti tanto che costruì anche alcuni ponti per facilitare l'attraversamento dei fiumi.

Tante erano le persone che passavano dalle sue case di ospitalità – un'altra ne costruì sul Monte Albano – e la sua fama si diffuse tra i pellegrini così che, in occasione di una pericolosa lite politica tra Ravenna e Faenza, venne chiamato a mettere pace e la sua opera di pacificatore venne tante volte, sempre con successo, invocata da più parti.

La grandezza di Allucio è la sua

○ Dio, che chiami tutti a partecipare all'opera di salvezza del tuo Figlio, e in sant'Allucio hai dato alla Chiesa una immagine viva del tuo amore, fa' che, vivificati dallo Spirito, partecipiamo attivamente alla edificazione di un mondo più giusto e fraterno.

Dalla Messa per San'Allucio

straordinaria attualità che non perde smalto col passare dei secoli, anzi si rinnova e rimane come valido esempio da imitare.

La proposta di vita di Allucio è quella di una vita "alta" di gran qualità: fede viva e intensa vita di preghiera e penitenza, forte presenza in mezzo ad ogni bisogno, inventiva nell'ideare sempre nuovi modi di servizio.

Mi piace mettere in evidenza due caratteristiche: uomo di pace e costruttore di ponti. Quanto bisogno c'è di queste qualità! Oggi certa 'politica' è diventata un'arena sguaiata di offese e conflitto continuo, occorre recuperare la volontà e la capacità di farsi pacificatori e mediatori pacifici a tutti i livelli. **X X X**

LEGGERE CON ATTENZIONE. IN CASO DI DUBBIO TELEFONATE IN PARROCCHIA.
LE BENEDIZIONI INIZIANO ALLE 8,30

FEBBRAIO

LU 4 v. Ponte Monsummano: dalla «Borra»: numeri pari dal 2 al 52; nn. dispari da 1 a 51; v. Sereni.

MA 5 v. Ponte Monsummano: dispari dal 53 a 123; pari dal 54 fino al 60; v. Nenni.

ME 6 v. delle Cinque Vie: nn. pari dal 30 al 44, nn. dispari n. 71; v. Ponte Monsummano: numeri pari dal

v. Martiri del Padule; v. Giannini; v. Alberello solo il numero 19; v. del Porriene.

GI 14 v. dell'Unità Nazionale; p.za della Costituzione; v. Porriencino: pari n. 16, nn. dispari da 15 a 45.

VE 15 v. Marconi: numeri pari da via Martiri del Padule a via Leopardi (da 188 a 164); v. Marconi: numeri dispari dalla Biblioteca Comunale a via del Melo (da 271 a 177).

LU 18 v. Marconi da via del Melo a v. Deledda (pari da 162 a 148; dispari da 171 a 125); v. Volta; v. Deledda: nn. dispari tutti, nn. pari fino al 22.

IL CALENDARIO DELLE BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

9

62, dispari dal 125 fino al confine con Monsummano, compreso traverse di v. delle Colmate e Bottaccino (nn. 94-100).

VE 8 v. delle Cinque Vie: nn. pari da 2 a 28, dispari da 1 a 51; v. Giordano Bruno.

LU 11 v. Marconi dalla fine a via Martiri del Padule: numeri pari da 294 fino a 192.

MA 12 v. Marconi dalla fine alla Biblioteca Comunale: numeri dispari; v. del Rio.

ME 13 v. del Porriencino: pari da 2 a 12; dispari da 1 a 11; v. Leopardi;

La benedizione della famiglia rappresenta una valida occasione per una riflessione, anche semplice, sul significato del Battesimo ricevuto e sul senso del vivere cristiano.

MA 19 v. Parroffia.

ME 20 v. Marconi nn. dispari dal 39 al 95; v. Leonardo da Vinci: pari da 2 a 12; dispari da 1 a 17; v. Machiavelli.

VE 22 v. Alberello; v. Marconi numeri pari da 42 a 146.

LU 25 v. Marconi dall'inizio a via Ponticelli: pari e dispari.

MA 26 v. Boccaccio; v. Fucini; via Leonardo da V.: dispari da 19 a 45, pari da 14 a 28; v. Primo Levi; v. Deledda: pari da 24 a 26.

ME 27 v. Manzoni; v. Marconi nn. 1 e 3; v. Ponticelli.

10

GI 28 v. Roma: dispari dal 15 al 51, pari dal 50 al 58; v. Carducci; v. Petrarca.

MARZO

VE 1 v. Dante; v. dello Zizzolo.

LU 4 v. Gramsci; v. De Amicis; via del Melo numeri pari da 2 a 8, dispari da 1 a 57.

MA 5 v. del Melo nn. pari da 10 fino a 40; nn. dispari da 59 a 75; v. Campicelli.

ME 6 v. del Melo nn. dispari dal 77 al termine, pari dal 42 al termine; v. Palagina; v. degli Orti.

VE 8 v. Cantarelle numeri pari dal 2 al 52; numeri dispari da 1 a 27.

LU 11 v. Cantarelle numeri pari dal 54 al 162.

MA 12 v. Cantarelle nn. dispari dal termine fino al 29.

ME 13 v. Tevere.

GI 14 v. Pratovecchio (solo Comune di Pieve); v. Arno; v. Po.

VE 15 v. Tagliamento; v. Mascagni.

LU 18 v. Calamandrei; v. Adige.

MA 19 v. Giovanni XXIII; v. Giovanni Paolo II; v. Bellini; v. Puccini; v. Verdi.

ME 20 v. Empolese dal sottopassaggio al confine con Monsummano: numeri pari e dispari escluso ex-Palazzo Biagiotti.

VE 22 v. Toscana; v. Emilia numeri dispari; ex-Palazzo Biagiotti.

LU 25 v. Lazio; v. Veneto; via Piemonte; v. Liguria; v. Abruzzo.

MA 26 v. Umbria; v. Sicilia; v. Emilia numeri pari.

ME 27 v. Toti; v. Garibaldi; v. Empolese numeri pari dal 2 al 26; v. Fonda.

GI 28 v. Roma dispari da 1 a 13; v. Bonamici; via Empolese dispari dal 1 al 25; v. don Minzoni.

APRILE

LU 1 v. della Colonna pari dal 46 al 116, dispari dal 3 al 31; v. Vergaiolo: dispari da 1 a 3, pari n. 6; v. Monsummanese.

MA 2 v. Panzana; v. Amendola; v. Vergaiolo numeri pari da 2 a 4.

ME 3 v. della Colonna pari dal 2 al 44; v. Vergaiolo nn. pari da 8 a 30.

GI 4 v. Vergaiolo dispari da 5 al termine, pari dal 32 al termine; v. Poggio alla Guardia.

VE 5 v. Tanelli; v. Forra Cieca; v. Fra' Carlo; v. di Cambio.

LU 8 v. del Poggetto: dispari da 1 a 25, pari da 2 a 28; v. Toselli; p.le don M. Mori; v. Cosimini dispari da 1 a 9, pari da 2 a 8.

MA 9 v. Donatori di sangue; v. Cosimini nn. pari da 10 a 52; nn. dispari da 11 a 39; v. Aquila.

ME 10 v. Cosimini nn. dispari da 41 a 99, pari da 54 a 74; v. Ancona; v. Bologna.

GI 11 v. Rimini; v. Venezia; v. Como.

VE 12 v. della Libertà.

(si interrompe per la Pasqua)

MA 23 v. Togliatti nn. dispari dal 9 al termine, tutti i nn. pari.

ME 24 v. Padova; v. Milano; v. Togliatti numeri dispari da 1 a 7.

VE 26 v. del Poggetto: dispari da 27 a 71, pari da 30 a 40; v. Bellavista; v. Pietre Cavate; v. dello Schiavo; v. Dalmazia.

LU 29 v. Fanciullacci; v. dei Pini; v. Turati.

MAGGIO

MA 30 v. Mezzomiglio.

GI 2 v. Matteotti dispari da 113 a 53, pari da 198 a 140; v. Brunetti.

VE 3 v. Matteotti dal 138 al 78; v. Risorgimento; v. Filzi.

LU 6 p.za Colzi; v. Buozzi; v. Rosselli; v. Sauro.

MA 7 v. Mimbelli; v. Giusti.

ME 8 p.za XXVII Aprile; v. Matteotti dal 2 al 76; v. Matteotti dispari da 7 a 51; v. Bassi; v. Cairoli; v. Piave; p.za XX Settembre.

Cercare di essere presenti la mattina in cui passiamo; tornare indietro o in un altro momento è molto difficile a causa degli impegni programmati.

CORSI DI PREPARAZIONE AI SACRAMENTI PER ADULTI.

È ormai diventata una acquisizione comune della Chiesa cattolica italiana che, in occasione della richiesta della amministrazione di sacramenti, vengano offerti incontri di preparazione per una celebrazione più consapevole, ma non solo. L'intento di questi percorsi formativi è anche, forse vorremmo dire: soprattutto, quello di dare modo di fermarsi a riflettere sulla propria vita di fede per quella continua conversione così necessaria per ogni credente. Non è nemmeno da passare

Preparazione al battesimo di un figlio		
Gennaio	Fontenova	Cintolese
Febbraio	Vergine dei Pini	
Marzo	Pieve a Nievole	
Aprile	Cintolese	
Maggio	Fontenova	Vergine dei Pini
Giugno	--	
Settembre	Pieve a Nievole	Cintolese
Ottobre	Fontenova	
Novembre	Vergine dei Pini	
Dicembre	Pieve a Nievole	

Corsi di preparazione al matrimonio sacramento: A Pieve nel mese di gennaio, sennò secondo il calendario diocesano esposto in chiesa. **XXX**

12 CORSI DI PREPARAZIONE PER: BATTESIMO, CRESIMA ADULTI E MATRIMONIO

in secondo piano l'opportunità che questo corsi consentono di recuperare la dimensione comunitaria dei sacramenti che non è possibile trascurare.

Battesimo di adulti: È necessario il percorso del Catecumenato che viene strutturato caso per caso quando una persona lo richiede. La durata di questo periodo è di circa due anni.

Cresima di adulti: In parrocchia vengono fatti corsi di preparazione in corrispondenza delle date stabilite dal vescovo per amministrare il sacramento in cattedrale ogni tre mesi. La durata è di dodici incontri con scadenza settimanale.

Percorsi di formazione e di riflessione per una vita cristiana più consapevole e la possibilità di riallacciare relazioni con la vita della comunità cristiana nella quale si vive.

ORARIO DELLA PREGHIERA COMUNITARIA

Tutti i giorni dal lunedì al sabato mattina:

Dalle 7,30 alle 9: Ufficio delle letture - Lodi mattutine - Meditazione

Dalle 14,30 alle 16: Rosario - Ora media - Adorazione

Alle 19,30 Vespri

Tutti i venerdì Adorazione Eucaristica dalle 8,30 alle 12; dalle 14,30 alle 16.

ORARIO DELLE MESSE

ORARIO FERIALE alla Pieve ore 18

in Via Nova martedì e giovedì ore 8,30

ORARIO FESTIVO

Alla Pieve:

Vigilia della Domenica e delle Feste: ore 18

Domenica e Feste: 8 - 10 - 11,30 (orario invernale)

8 - 11 (dal 15 Giugno al 15 Settembre)

In Via Nova:

Domenica e Feste: 9 (orario invernale)

9,30 (dal 15 Giugno al 15 Settembre)

Orario feriale 8,30

CONFESSIONI

IN CHIESA alla Pieve Sabato pomeriggio dalle 17 alle 18

Domenica negli intervalli tra le Messe

FUORI ORARIO i sacerdoti sono a disposizione in canonica

APERTURA delle CHIESE

Chiesa parrocchiale: nei giorni feriali 7,30 — 12,30 dalle 14,30 — 19,45.

Domenica e giorni festivi solo durante le celebrazioni.

Chiesa **Vergine Madre della Chiesa** in Via Nova,

nei giorni feriali dalle 14,30 alle 19,30.

Domenica e giorni festivi solo durante le celebrazioni.

Parrocchia dei Ss. Pietro ap. e Marco ev. - Piazza San Marco, 1

51018 Pieve a Nievole Tel. e Fax 0572.82784

Chiesa succursale Vergine Madre della Chiesa - via del Porcioncino, 5A

51018 Pieve a Nievole Tel 0572.80272

www.parrocchiapieveanievole.it